



Sostegno alla continuità produttiva e alla tutela della salute PROGRAMMA GESTIONE EMERGENZE

Principali attività realizzate in risposta all’Emergenza Covid 19

Rispondere all’emergenza Covid-19 sostenendo la continuità produttiva delle imprese e garantendo la tutela della salute: questo l’obiettivo di Piccola Industria Confindustria con il Programma Gestione Emergenze.

Nato per rispondere all’emergenza del sisma del Centro Italia, sulla base dell’esperienza del Comitato Piccola Industria di Confindustria Fermo in occasione del terremoto in Emilia, il PGE è un grande piano organizzativo, formalizzato nel 2016 anche dall’Accordo tra Confindustria e Dipartimento Protezione Civile, che valorizza ed esprime le caratteristiche proprie di Piccola Industria: flessibilità, resilienza, velocità, concretezza.

Attività che prosegue incessantemente alla luce dei dati relativi al contagio in Italia e al recente aumento esponenziale dei contagi nel mondo (14 marzo - 150mila, 21 marzo - 300mila, 28 marzo - 663mila). Tra l’altro, l’esplosione della domanda internazionale di DPI e mascherine sta rendendo sempre più difficile il loro reperimento sul mercato e la chiusura delle tratte aeree di alcuni Paesi sta di fatto ostacolando anche il loro trasporto in Italia.

Il PGE sotto la guida e il costante impegno del suo Board coordinato da Piccola Industria - concretamente attivo e propositivo h24 - e con il forte supporto della sua rete diffusa, composta da 130 referenti delle Associazioni (territoriali e di categoria) ed imprenditori del Sistema, è sempre in contatto con le imprese, per raccoglierne esigenze, criticità, dare informazioni, cercando soprattutto di **identificare le priorità, coordinare le iniziative e fornire procedure uniformi** con cui rispondere in modo rapido, efficace ed efficiente alle diverse fasi della crisi.

Vista la trasversalità della sua azione il PGE opera in stretto contatto con il Dipartimento di Protezione Civile (DPC), Invitalia e con i diversi Ministeri interessati (MiSE, MinSanità) e sempre in stretto raccordo con la Direzione Generale, le Aree tecniche e la Task force di Confindustria. Può inoltre contare sul supporto delle Associazioni settoriali maggiormente coinvolte, tra cui, in particolare Confindustria Dispositivi Medici e Assosistema.

Le principali iniziative realizzate o attualmente in corso riguardano:

1. CONTINUITA’ PRODUTTIVA E DPI

Il PGE, in sinergia con la Direzione Generale, la “Task Force Coronavirus” e le Aree tecniche di Confindustria, ha messo in campo una serie di iniziative con l’obiettivo di sostenere la continuità dell’attività delle imprese. Lo ha fatto identificando e sostenendo il recepimento di soluzioni di intervento a sostegno del sistema produttivo, realizzate attraverso la forte azione complessiva di Confindustria. In particolare:

- nella fase iniziale si è fornito **supporto alle aziende localizzate nelle zone c.d “rosse”** che non potevano procedere alla consegna di merce strategica per altre attività produttive. Si è garantita, anche grazie al contatto diretto con il DPC, la risoluzione puntuale di alcune criticità;

- si è evidenziata l'importanza di poter **applicare in maniera automatica lo smart-working**, inizialmente previsto solo per le imprese ubicate nelle zone rosse, **su tutto il territorio nazionale**;
- sono state individuate procedure di comportamento che consentissero alle imprese di disporre di regole valide da seguire con cui garantire la sicurezza dei lavoratori e la continuità produttiva. Sono stati, quindi, definiti dei modelli procedurali da applicare sul territorio nazionale utilizzando le esperienze di singole imprese coadiuvate dal PGE. Questa attività ha successivamente portato, grazie al contributo delle Aree di Confindustria competenti in materia, al **"Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"** condiviso dalle parti sociali;
- è stata sottoposta, sia al DPC che, successivamente, al Commissario incaricato, l'importanza di disporre di DPI e mascherine di protezione anche per l'industria privata che altrimenti non avrebbe potuto assicurare la sua continuità produttiva;
- si è definito un accordo con i vertici di Protezione Civile che ha permesso l'importazione e lo sdoganamento di alcune partite estere di DPI e mascherine previa donazione del 20% delle forniture. Questo al fine di evitare la possibile requisizione delle merci importate;
- tale prassi è stata condivisa anche con il Commissario all'emergenza che, in risposta alla forte richiesta di liberalizzare l'importazione di mascherine per vincere la concorrenza degli altri Paesi, ha siglato con Piccola Industria una specifica intesa. Grazie all'intesa vengono semplificate le procedure di sdoganamento di DPI e mascherine chirurgiche ordinate tramite specifici "accordi quadro" siglati da Piccola Industria. La merce donata dalle imprese mediante questi "accordi quadro" viene messa a disposizione del Commissario dall'importatore dopo che, quest'ultimo, avrà effettuato gli opportuni controlli di conformità;
- **sono state definite nuove partnership specifiche a supporto degli approvvigionamenti delle imprese.** La finalità di queste intese, volute da Piccola Industria con produttori esteri ad elevata capacità produttiva o importatori, è quella di aumentare la quantità di mascherine chirurgiche e di DPI a disposizione degli associati. Gli accordi definiscono le offerte di mascherine a prezzi stabiliti a cui le imprese rispondono prendendo contatto direttamente con l'importatore/produttore. La caratteristica è la donazione al sistema di protezione civile del 20% dell'ammontare totale dei DPI e delle mascherine chirurgiche ordinate. Grazie a queste partnership si mettono complessivamente a disposizione del Sistema circa 1.300.000 mascherine chirurgiche e 1.300.000 ffp2 entro il 15 aprile;
- **survey sui fabbisogni di DM e DPI degli associati.** Gli elementi emersi dalla survey – svolta da Piccola Industria in collaborazione con il Centro Studi Confindustria – servono per comprendere il fabbisogno in termini di DPI delle imprese industriali del Paese e definire le azioni da realizzare per ridurre il differenziale tra domanda e offerta.

2. INDIVIDUAZIONE FORNITORI PER LA PROTEZIONE CIVILE

Il PGE garantisce il più ampio e costante supporto agli approvvigionamenti del DPC destinati al sistema sanitario. Un'attività realizzata in collaborazione con Confindustria Dispositivi Medici e Assosistema che consiste nel fornire contatti diretti con le aziende associate già produttrici di DPI e DM e di altri beni con cui rispondere all'emergenza che, di conseguenza,

hanno aumentato la propria capacità produttiva, ma anche con partner internazionali che permettono al Dipartimento di poter contare su ingenti quantitativi di mascherine. I principali aspetti toccati sono:

- **richiesta di centralizzare gli acquisti di DPI e DM** (Ordinanza del DPC, 25 febbraio) per facilitare la risposta delle aziende ai fabbisogni rilevati;
- **mappatura iniziale delle aziende italiane produttrici di mascherine chirurgiche e DPI**, verificandone tempi e capacità produttiva, per supportare il DPC nel rispondere alle richieste specifiche provenienti dal MinSanità. Attività svolta all'inizio della crisi;
- segnalazione, anche grazie al supporto delle Confindustrie Estere e delle Associazioni del Sistema, di fornitori internazionali che hanno sottoscritto contratti di fornitura di DPI e DM (mascherine chirurgiche incluse) per milioni di unità;
- attività di **matching tra i fabbisogni del Dipartimento e le aziende produttrici italiane** che mettono a disposizione la loro produzione (alcol etilico, ecc).

3. RICONVERSIONE DI AZIENDE PER AUMENTARE LA PRODUZIONE DI MASCHERINE

Il PGE ha fornito, in stretto raccordo con la Direzione Generale di Confindustria e in collaborazione con Confindustria Dispositivi Medici e Assosistema, un concreto supporto ad Invitalia per implementare la capacità produttiva nazionale necessaria a mettere in sicurezza il Paese. Ha inoltre condiviso le diverse azioni messe in campo con la Delegazione di BXL per supportare la loro interlocuzione con le istituzioni europee e con le Associazioni settoriali di rappresentanza delle imprese italiane ed europee (Euratex, ecc.). In sintesi:

- **call di raccolta delle candidature di fornitori nazionali di mascherine chirurgiche e di DPI** e/o di altri possibili canali di fornitura;
- **mappatura delle riconversioni produttive** per potenziare la capacità produttiva nazionale e contrastare l'emergenza. Si tratta di informazioni fornite al MiSE e a Invitalia per i loro successivi contatti e le verifiche di fattibilità. Sono state mappate e segnalate a Invitalia e MiSE circa 100 aziende interessate alla riconversione e alcune decine di contatti relativi ad altri settori strategici per l'emergenza (produzione igienizzante, etc.);
- **è stata evidenziata alle istituzioni preposte l'importanza di prevedere incentivi a supporto della riconversione produttiva** (DL Cura Italia, art. 5) – successivamente segnalati alle aziende che hanno partecipato alla mappatura della riconversione di cui sopra;
- grazie a Confindustria Dispositivi Medici, sono state identificate e condivise con l'ISS le **procedure per certificare le mascherine chirurgiche** proposte dalle imprese in fase di riconversione. Sono stati identificati i laboratori accreditati alla certificazione per informare il Sistema e si è richiesto ad Invitalia un loro potenziamento;
- **sono in corso azioni per identificare nuove possibili filiere**. In particolare, a supporto di Invitalia, vengono segnalate delle soluzioni (disponibilità di macchinari o di spazi produttivi, riattivazione rami di aziende, ecc.) con cui sostenere una riconversione produttiva di qualità. Questo anche in risposta ai molti associati che intendono contribuire alla produzione di DPI e DM ma che, nonostante abbiano capacità

produttiva e know-how, scontano la carenza di materie prime adeguate (es. Tessuto Non Tessuto, melt-blown);

- si è garantito, grazie al lavoro di Confindustria Dispositivi Medici e Assosistema costante supporto informativo alle richieste provenienti dal Sistema tramite la rete del PGE.

4. RACCORDO PGE-TASKFORCE CORONAVIRUS CONFINDUSTRIA-TERRITORIO E SETTORI

Forte della sua rete di circa 130 persone, tra imprenditori e funzionari delle Associazioni del sistema sia territoriali che di categoria, in rappresentanza di tutte le regioni e di 13 Associazioni di categoria (ANCE, ASSOTERMINAL, ASSOGAS, ANITA, ASSOVETRO, FEDERTURISMO, CONFINDUSTRIA ALBERGHI, ASSOMINERARIA, UNIONE PETROLIFERA ITALIANA, ASSITOL, ASSOSISTEMA, CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI oltre a RETEIMPRESA) comunica h24 su WhatsApp per raccogliere esigenze e criticità, condividere informazioni, avvicinare domanda/offerta e proporre soluzioni.

Con l'estendersi a tutto il territorio nazionale della zona sottoposta a restrizione e il susseguirsi di ordinanze e provvedimenti diversi sui territori, è emersa la necessità di fare chiarezza **fornendo alle imprese delle Linee Guida certe sui comportamenti da adottare e condivise con tutti gli attori coinvolti**. Questo anche al fine di eliminare la forte discrezionalità presente a livello locale che rischiava di compromettere la continuità operativa.

Grazie al presidio garantito dalla sua rete, in collegamento e a supporto delle Strutture delle Associazioni, il PGE ha:

- Contribuito a raccogliere le istanze delle Associazioni e delle imprese, sottoponendole alla Task Force Coronavirus e alle Aree tecniche di Confindustria, aumentando la velocità di diffusione delle informazioni e delle risposte;
- supportato la Task Force Coronavirus e l'azione di Confindustria segnalando le criticità dovute al susseguirsi dei diversi provvedimenti e ha sottoposto i quesiti riguardanti la loro applicazione, evidenziando anche dei casi specifici la cui risposta è stata poi messa a sistema ed è diventata parte delle linee guida/risposte elaborate da Confindustria;
- contribuito a segnalare in occasione del DPCM del 22 marzo scorso, i codici ATECO mancanti e ritenuti comunque strategici nel garantire la continuità produttiva anche dei settori considerati essenziali;
- mappato fornitori strategici per la gestione dell'emergenza (produttori igienizzanti, sanificazioni, etc.) e forniti alla rete del PGE per soddisfare richieste puntuali.